



KUIJER GUUS IL LIBRO DI TUTTE LE COSE

Emozioni, Romanzi di
formazione, storie di
ragazzi e ragazze;
società;
Dagli 11 anni

Thomas ha nove anni e la straordinaria capacità di vedere cose che altri non vedono. Da grande vuole

essere felice: questo scrive sul suo quaderno di pensieri e storie da lui battezzato il Libro di tutte le cose. Ma vede sofferenza ovunque: per le strade e negli occhi della gente, impegnata a risollevarsi dalla guerra (Olanda, 1951); e dentro le mura domestiche, dove l'amore e la serenità familiari sono offuscati dalle manie di un padre, religioso, manesco, dispotico e ligio fino all'ossessione al rispetto delle Sacre Scritture.

L'intelligenza e la sensibilità di Thomas vengono accolte dal padre a suon di botte; botte elargite con regolarità

anche alla madre del ragazzo, impegnata in una quotidiana e strenua difesa del figlio.

Chiuso nel suo piccolo mondo cerca di ricordare ogni dettaglio delle sue giornate scrivendo nel suo libro. Ogni stranezza, ogni visione che lo porta a dialogare con Gesù suo amico immaginario, ogni più piccolo fatto viene annotato, perché nulla deve essere scordato. Dalla grandine alla scuola, dai libri al sapore dell'aranciata rossa fino alle violenze che il padre infligge a tutta la famiglia, tutto viene messo per iscritto.

Thomas vuole solo essere felice e smettere di avere paura, e ad insegnarglielo sarà una vecchia signora che i bambini credono una strega: ci riuscirà attraverso il potere delle storie. La vecchia signora Van Amersfoort, Eliza dalla gamba di cuoio, la zia Pie, la madre e sua sorella Margot, sono donne tradite, che hanno sofferto e che non vogliono più subire le violenze di uomini prepotenti e dispotici. Saranno loro, attraverso la creazione di un circolo di lettura, l'ancora di salvezza per Thomas, ma anche per sé stesse.